



# Non si faccia ricattare!

Tutto ciò che dovrebbe sapere sulla sextortion

La vostra polizia e la Prevenzione Svizzera della Criminalità (PSC) – un servizio intercantonale della Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia (CDDGP)

## È incredibilmente doloroso il momento ...

...in cui deve arrendersi\* all'evidenza che è stato ingannato nel modo più perfido e meschino che ci sia! Le sembrava proprio di aver fatto colpo su questa donna giovane e attraente con cui flirtava nella chat di incontri. Con tutta naturalezza, l'ha quindi aggiunta immediatamente ai suoi vari gruppi di amici sui media sociali, ed è pure stato felice di passare alla videochat quando gliel'ha proposto. A quel punto, la sua interlocutrice ha subito iniziato a spogliarsi e a toccarsi. "Oggi le cose vanno proprio alla grande!", avrà pensato. Poi anche lei ha perso tutte le sue inibizioni: si è tolto i vestiti ed è stato al gioco. Il sesso in Internet è uno sballo: si sta comodamente in casa, non ci sono rischi d'infezione, il frigo è a portata di mano, e quando tutto è finito, si può semplicemente spegnere il computer e andare a letto, da solo, senza avere un brusco risveglio la mattina dopo!

Ma questa volta è diverso! La giovane donna ha registrato la sua "performance" a sua insaputa e ora la minaccia di inviare il link con il video ai suoi contatti se non le versa subito del denaro. La situazione è talmente imbarazzante che vorrebbe scomparire dalla faccia della terra! Cosa si può fare per uscire da questa situazione?

Primo: **Keep calm, mantenga la calma!** Il panico è una cattiva consigliera. Ha due opzioni: pagare o opporsi a questa spiacevole situazione. Sia chiaro: la donna non ce l'hai con lei personalmente. Vuole solo il suo denaro, e forse fa anche parte di una banda di ricattatori. In un primo momento, lei potrebbe segnalare il fatto ai suoi contatti più importanti. Saprebbe così chi sono i suoi veri amici tra le sue migliaia di amicizie sui media sociali. Possono prendere questa situazione con umorismo, perché sanno che in Internet si può cadere in simili trappole al giorno d'oggi. Per quanto riguarda gli altri suoi contatti, non dovrebbe preoccuparsi di cosa pensano. Quindi: **Don't pay, non paghi!** Perché anche se paga, non potrà in ogni caso impedire la diffusione di questo video. Se invece non paga, è piuttosto improbabile che la ricattatrice metta in atto la sua minaccia e inoltri effettivamente il filmato.

E ora che si è calmato un po' e ha ripreso il controllo della situazione, può iniziare a ragionare. Prima di tutto, *lei* non ha fatto nulla di male!

Sono i ricattatori ad averlo fatto! Il ricatto è un reato perseguibile d'ufficio. Non appena ci sono indizi per avviare le indagini, la polizia indagherà subito. Superi quindi il suo imbarazzo e **informi la polizia!** Non è assolutamente il primo ad essere caduto in questa trappola. Questo trucco è noto da molto tempo. E più vi saranno vittime che oseranno informare la polizia, maggiori saranno le possibilità di smascherare i ricattatori.

E infine, come promemoria, ecco le principali **misure di sicurezza** da adottare per evitare di ricadere in questa trappola.

1. Mostrarsi nudi in una videochat e abbandonarsi ad atti sessuali non è vietato, ma è rischioso! Se si mostra nudo davanti alla webcam di una persona sconosciuta, non ha più **nessun controllo** sulle immagini riprese che potranno circolare, finire a volte su siti porno e a volte nella casella di posta elettronica di sua madre... Perciò – se dovesse tuttavia capitarle ancora – si assicuri che il suo viso, i suoi tratti distintivi (per esempio tatuaggi) e il suo soggiorno **non possano essere identificati**.
2. Rifletta bene prima di accettare **richieste di amicizia**. Dovrebbe conoscere tutte le persone nella vita reale e considerarle degne di fiducia.
3. Esiste anche una variante molto più diffusa di questo reato, ossia la **fake sextortion**. In questo caso, non è stato né incastrato da una videochat, né filmato con una webcam hackerata mentre si masturbava, ma i ricattatori e le ricattatrici speculano sul fatto che questo *potrebbe* esserle capitato. Per questo motivo, non sostengono la loro richiesta adducendo di essere in possesso di immagini compromettenti, ma utilizzando dati personali scovati in qualche modo altrove. Naturalmente, anche in questo caso non deve assolutamente pagare! Ma farebbe meglio a controllare le lacune di sicurezza nel suo computer e porvi rimedio. (In questo caso potrebbe esserle utile consultare il nostro opuscolo "5 operazioni per la vostra sicurezza digitale"!)

\* Nota in calce: se sono gli uomini eterosessuali ad essere maggiormente presi di mira dalla sextortion, anche tutte le altre costellazioni di genere possono naturalmente essere vittime di questo reato.



Prevenzione Svizzera della Criminalità  
Casa dei Cantoni  
Speichergasse 6  
3001 Berna

[www.skppsc.ch](http://www.skppsc.ch)

Febbraio 2021

